



Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante “Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”, ed in particolare l’articolo 3, comma 2;

VISTO il decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante “Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, ed in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera a), che istituisce presso il Ministero della salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, di seguito CCM;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ed in particolare l’articolo 29 concernente il contenimento della spesa per organi collegiali ed altri organismi anche monocratici, operanti nelle Amministrazioni pubbliche, tramite anche il riordino, la soppressione o l’accorpamento di detti organismi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007 n. 86, recante “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero della salute, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248” ed in particolare gli articoli 1, comma 1, lettera p) e 9, comma 1. in base ai quali il CCM è stato confermato per la durata di tre anni, ovvero fino al 21 luglio 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2010 con il quale il CCM è stato prorogato per ulteriori due anni a decorrere dalla data di scadenza prevista dal già citato decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007 n. 86;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 settembre 2008 recante “Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della salute 1° luglio 2004 recante «Disciplina dell’organizzazione e del funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)”, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale si è provveduto ad una revisione della disciplina sull’organizzazione, sui compiti e sull’attività del CCM;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto legge 28 giugno 2012, n. 89, recante “Proroga di termini in materia sanitaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 132, ai sensi del quale fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di cui all’articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n.183, e comunque non oltre il 30 aprile 2013, sono prorogati gli organi collegiali e gli altri organismi operanti presso il Ministero della salute elencati nell’Allegato 1 al medesimo decreto legge, ivi incluso il CCM;

TO il decreto del Ministro della salute 30 dicembre 2010, e successive modifiche, con il quale è stato ricostituito il Comitato Scientifico permanente del CCM, di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), del sopra citato decreto 18 settembre 2008;

VISTO il decreto del Ministro della salute 4 marzo 2011, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato ricostituito il Comitato Strategico del CCM di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), del sopra citato decreto 18 settembre 2008;

VISTI gli articoli 9, comma 3, lettera c) e 12 del medesimo decreto 18 settembre 2008 concernenti ruolo e compiti del Direttore operativo del CCM;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013);

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto del Ministro della salute 29 gennaio 2013, concernente la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione che definisce, per l'anno 2013, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero, in coerenza con il programma di governo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 5, comma 3, concernente i compiti del Capo Dipartimento;

VISTI gli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernenti rispettivamente le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali e dei dirigenti, ed in particolare l'esercizio dei poteri di spesa degli stessi nelle materie rientranti nella competenza della propria Direzione Generale o dell'ufficio di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione 11 gennaio 2013 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie del capitolo 4393, per l'anno 2013, al Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 maggio 2012 con il quale è stato conferito al dott. Giuseppe Ruocco l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute;

DATO ATTO che nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute per l'anno 2013 il capitolo di bilancio n. 4393 denominato "*Spese per l'attività e il funzionamento, ivi comprese le spese di personale, del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, nonché per la stipula di apposite convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli Istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare*", riporta uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, di € 19.207.806,00;

TENUTO CONTO che per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 è stato operato sul capitolo 4393 un accantonamento di € 206.141,00 e che pertanto lo stanziamento disponibile, in termini di competenza e di cassa, è pari € 19.001.665,00;

DATO ATTO che il CCM opera in base ad un programma annuale di attività;

TENUTO CONTO del parere espresso in data 17 gennaio 2013 dal Comitato scientifico permanente sulla proposta di programma di attività del CCM per il 2013 predisposta dal direttore operativo del CCM, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 settembre 2008;



TO ATTO che il Comitato strategico ha adottato in data 7 febbraio 2013, il programma di attività del CCM per il 2013 unitamente al piano finanziario, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera b), del predetto decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 18 settembre 2008;

RITENUTO pertanto necessario approvare il programma annuale di attività del CCM;

DECRETA:

Art. 1

1. È approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2013, di cui all' "Allegato A" al presente decreto, per un onere finanziario complessivo di € 19.001.665,00 che graverà sul capitolo 4393 per l'esercizio finanziario 2013.
2. Spetta al Direttore operativo del CCM dare attuazione al programma di cui al comma 1, secondo le modalità indicate nel predetto Allegato A e con l'osservanza delle procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della salute ed alla Corte dei Conti per i controlli di rispettiva competenza.

Roma, **1 MAR. 2013**

IL MINISTRO
(Renato Balduzzi)